**Domenica 28 Maggio 2023**

**PENTECOSTE**

[*At 2,1-11*](http://www.lachiesa.it/bibbia.php?ricerca=citazione&Cerca=Cerca&Versione_CEI2008=3&Versione_CEI74=1&Versione_TILC=2&VersettoOn=1&Citazione=At%202,1-11)*;* [*Sal 103*](http://www.lachiesa.it/bibbia.php?ricerca=citazione&Cerca=Cerca&Versione_CEI2008=3&Versione_CEI74=1&Versione_TILC=2&VersettoOn=1&Citazione=Sal%20103)*;* [*1Cor 12,3-7.12-13*](http://www.lachiesa.it/bibbia.php?ricerca=citazione&Cerca=Cerca&Versione_CEI2008=3&Versione_CEI74=1&Versione_TILC=2&VersettoOn=1&Citazione=1Cor%2012,3-7.12-13)*;* [*Gv 20,19-23*](http://www.lachiesa.it/bibbia.php?ricerca=citazione&Cerca=Cerca&Versione_CEI2008=3&Versione_CEI74=1&Versione_TILC=2&VersettoOn=1&Citazione=Gv%2020,19-23)*:*

*Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi.*

Vorrei riflettere con voi **sull’inno** che abbiamo pregato prima del Vangelo la Sequenza di Pentecoste. È un Inno **antichissimo.** È stato composto tra il 1150 e il 1250. Pensiamo a quanti hanno pregato, cantato, questa preghiera in questi secoli.

Poniamoci tre domande.

**1. Chi è lo Spirito Santo?**

a. Il Credo ci fa dire che **«è Signore e dà la vita»**. Cioè è Dio come il Padre e come il Figlio.

È **il dono che Gesù Risorto e il Padre fanno alla Chiesa,** nel giorno di Pentecoste, e **resta con noi, sempre**.

b. L’inno ci dice che è (6 nomi)

- il **«padre dei poveri»**, cioè il conforto degli ultimi;

- è **«il datore dei doni»**, il massimo dono di Dio;

- è la **«luce dei cuori, la luce beatissima»**, cioè colui che orienta, che non lascia nel buio della disperazione;

- è il **«consolatore perfetto»**, colui che difende e sostiene;

- è **«l’ospite dolce dell’anima»**, colui che è sempre presente in noi;

- ed è il **«dolcissimo sollievo»**.

**2. Cosa fa lo Spirito?**

L’Inno ci risponde (6 Azioni) dicendo che

- **«lava ciò che è sordido»**, cioè che **toglie il peccato**, ridà forza all’uomo togliendo la colpa.

- Poi **«bagna ciò che è arido»:** le ristrettezze di cuore, le cattiverie, la freddezza, la distanza, la paura dell’altro…..

**- «Sana ciò che sanguina»**, tutte le sofferenze, i lutti, i dolori. È Medico, balsamo, per tutte le ferite.

**- «Piega ciò che è rigido»**, le nostre durezze, le nostre ostinazioni, quella voglia di non cedere, di voler abbassare gli altri per non umiliarci.

**- «Scalda ciò che è gelido»**, i rancori, il non perdono.

**- «Drizza ciò che è sviato»**, le invidie, le gelosie.

Sogniamo dei credenti e una Chiesa che sia capace di essere purificata, irrigata, guarita, duttile, elastica, piena di calore.

**3. Cosa gli chiediamo?**

- Dammi i tuoi doni, **i «santi doni», quei sette doni:** **tutto ciò che rende bella la vita**, che la rende umana.

**- «Dona virtù e premio»**, cioè la ricerca del bene in noi, nelle cose, negli altri, negli avvenimenti.

**- «Dona morte santa»**, cioè la capacità di **morire con speranza, con Dio**, col suo Nome sulle labbra.

**- «Dona gioia eterna»** e la **gioia eterna è conoscere Dio, il Padre, il Figlio e il loro Amore. È stare sempre con Lui**.

**4.** E allora arriva la richiesta, il bisogno, con cui noi esprimiamo la lunga attesa, la nostalgia.

- «**Vieni, Spirito Santo!**

**- Sii soffio, vento**, che spazza.

**- Sii fuoco** che brucia tutto ciò che è inutile.

**- Sii calore**, perché **la vita sia tenerezza** e sostegno soprattutto ai più fragili.

Lo Spirito farà questo per chi avrà il coraggio di lasciarlo agire nella propria vita. Ma noi abbiamo paura di perdere il controllo su noi stessi. Vogliamo guidarlo, imbrigliarlo e così non può ricolmarci di gioia e di dolce speranza nelle varie situazioni della vita.